

CRESCERE NELLA SCUOLA... COME ?

LE TESTIMONIANZE DI DUE ALUNNE DELLA CLASSE 3^{AR} Alberghiero

LORETO. Non mi è mai successo di tornare a scuola con una tale tranquillità e con la gioia immensa di rivedere i miei compagni. Inoltre la curiosità di sapere chi fossero i miei nuovi compagni di classe mi aveva preso moltissimo! Proprio non vedevo l'ora di tornare a scuola. Dopo un'estate tormentata ci voleva proprio un inizio sereno e senza problemi. Speravo tanto, però, che qualcosa fosse cambiato dall'anno passato, ma probabilmente mi sbagliavo, perché forse le cose sono addirittura peggiorate. Il mio amico, durante l'estate aveva proprio esagerato ed era tornato a scuola con gli affari in tasca, sicuro di ciò che faceva. Lo sapevo già da molto tempo che sbagliava e che avrebbe imboccato la strada pericolosa. Purtroppo, non mi posso permettere, come molti altri dentro questa scuola, di parlare male di lui o di giudicarlo per i reati commessi, perché ci sono altrettante persone colpevoli quanto lui, se non più. Posso solo immaginare il suo stato d'animo in questo momento; spero perlomeno che sia servito da lezione non solo ai ragazzi che sono stati allontanati, ma anche a coloro che hanno visto la situazione da vicino. Forse, leggendo i giornali o ascoltando i fatti da altre persone, ci penseranno due volte prima di fare qualcosa di azzardato. A me, ha veramente toccato il cuore l'accaduto e mi ha fatto riflettere sugli errori fatti in passato e che, molto probabilmente, avrei ripetuto in futuro.

Ora mi sento cresciuta da questo punto di vista perché sono riuscita ad ammettere i miei sbagli, i miei errori ripetuti e mi sento più libera, più autonoma nel fare le cose. Sto cominciando a trovare la strada che ho sempre ritenuto quella giusta, non dico di averla già trovata e di essere cambiata da un giorno all'altro, perché è umanamente impossibile, ma basta fare un passo alla volta. È questo il compito di noi giovani: saper prendere delle decisioni, saper gestire il nostro carattere, i nostri istinti e soprattutto capire quando commettiamo uno sbaglio e correggerci.

Secondo me, l'adolescente compie dei reati senza neanche saperlo, senza rendersi conto della gravità dei propri errori. Mettiamo che usciamo un pomeriggio con i nostri amici e incontriamo dei ragazzi, diciamo un po' "nascosti", che stanno preparando qualcosa di losco.

Diciamo anche che i nostri amici conoscano questi ragazzi e così andiamo tutti a salutarli! Loro ci invitano a fumare uno spinello e tu dici: "no, io non fumo".

Si fanno una risata e ci si vede in giro. Nel frattempo il tuo cervello inizia a collegare le cose e facendo "uno più uno" sai che non sono persone da frequentare. Fino ad un certo punto hai tutto molto chiaro in testa, ma dopo qualche mese arriva la serata sbagliata della tua vita e, ciliatina sulla torta, incontri anche le persone sbagliate. Tutto questo ti porta a prendere, nella maggior parte delle volte, la decisione sbagliata. Così senza

accorgerti sei dentro anche tu! e dopo questo, come fai a dire "perché i ragazzi si fanno?"

Possono essere talmente tante le motivazioni, che bisognerebbe guardare caso per caso. Io non dirò mai quale sia la motivazione, perché è molto personale, ma in altri, purtroppo, è evidente soprattutto se il motivo riguarda i genitori. Forse, con queste soluzioni, che sembrano risolvano tutto, ma in realtà peggiorano soltanto; ci si sente sollevati, più forti di prima, più solare, più "menefreghista" verso il giusto..., ma è un errore molto grave. E, se non si capisce in fretta, si può arrivare ad un punto che si odia tutto e tutti. Almeno, a molti succede questo, senza che si rendano conto, senza una spiegazione valida: succede e basta.

Bisogna trovare la forza e dire "no" per tutte queste ragioni e altre! Non credo che se un ragazzo ti lascia uno spinello te la fa tornare (la forza), anzi è meglio dargli un pugno in faccia, vedrai come ti senti meglio! Avere vicino un amico che ti aiuta nel momento del bisogno è assai importante perché ti eviterà di fare le sciocchezze nei momenti bui della vita, e non solo, perché ti aiuterà anche ad affrontare ed a essere più forte di prima. Inoltre la nostra fortuna non finisce qui, perché oltre ad avere gli amici che ti stanno accanto nella società in cui viviamo tutti i santi giorni, abbiamo anche la famiglia a casa pronta a donarti tutto il calore che possiede, disposta anche a morire pur di proteggere la tua vita! E la scuola? Chi pensa che la scuola non serva a nulla si sbaglia di grosso, perché non solo ti dà una formazione per il mondo che ci aspetta, ma ci aiuta ad affrontare i problemi, o a capire le cose quando non sono chiare, perché la scuola è composta da persone che hanno vissuto e che sono capaci di farci crescere, tanto da volerci bene come figli. La scuola è una grande, grandissima famiglia alla quale tutti noi giovani possiamo decidere se farne parte o restarne fuori, da soli. Fate le scelte che vi comanda il cuore, non quelle che vi suggeriscono gli altri. Pensate con la vostra testa e non fatevi del male. Imparate ad amarvi...

